

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2234 del 04/05/2022
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ARTT. 27 E 31 - MOLINO DALLAGIOVANNA GRV S.R.L. RINNOVO CON VARIANTE NON SOSTANZIALE (diminuzione del VOLUME ANNUO DEL PRELIEVO) DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) FRAZIONE PILASTRO LOCALITÀ MOLINO, AD USO INDUSTRIALE ED IGIENICO ED ASSIMILATI - COD. PROC. PCPPA0910 - SINADOC 8903/2021.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2373 del 04/05/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quattro MAGGIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ARTT. 27 E 31 - MOLINO DALLAGIOVANNA GRV S.R.L.  
RINNOVO CON VARIANTE NON SOSTANZIALE (DIMINUZIONE DEL  
VOLUME ANNUO DEL PRELIEVO) DELLA CONCESSIONE PER LA  
DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI  
GRAGNANO TREBBIENSE (PC) FRAZIONE PILASTRO LOCALITÀ MOLINO,  
AD USO INDUSTRIALE ED IGIENICO ED ASSIMILATI – COD. PROC.  
PCPPA0910 - SINADOC 8903/2021**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17/02/2017 con n. 1809 di prot. con

la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

**DATO ATTO** che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**DATO ATTO** che:

- con atto cumulativo n° 15408 del 03/12/2012 del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna veniva disposto il rinnovo della concessione (proc. PCPPA0910), in precedenza rilasciata, con atto n. 17009 del 15/11/2005, alla Società Molino Dallagiovanna GRV S.r.l. per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante n. 1 pozzo situato in Comune di Gragnano Trebbiense (PC) Frazione Pilastro, Località Molino, avente portata massima di 20 l/s e volume annuo di prelievo pari a 189.000 mc/annui, con scadenza fissata al 31/12/2015 successivamente prorogata ex art. 24 della L.R. n° 22/2015 al 30/06/2016;
- il sig. Dallagiovanna Andrea (C.F. DLLNDR69E30G535B), in qualità di legale rappresentante della Società Molino Dallagiovanna GRV S.r.l., con sede in Gragnano Trebbiense (PC), Località Pilastro n° 2 – C.F. e P.IVA 00112590336, in data 26/04/2016 (pervenuta in pari data ed assunta al protocollo Regionale con il n° 302099), successivamente integrata (con documentazione pervenuta il 30/03/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 52517), ha richiesto il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo da mc/annui 189.000 a mc/annui 60.000 complessivi) della concessione per la derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante il predetto pozzo, avente le caratteristiche di seguito descritte:
  - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 45;

- ubicazione del prelievo: Comune di Gragnano Trebbiense (PC), Frazione Pilastro, Località Molino, su terreno di proprietà della Società richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio n° 2, Mappale n° 174; coordinate UTM 32: X: 545.286 Y: 4.987.122;
- destinazione della risorsa ad uso industriale (pompa 1 – industriale, condizionamento, irrigazione aree verdi e igienico sanitario) ed igienico ed assimilati (pompa 2 - antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 6,25 (pompa 1) e l/s 20 (pompa 2);
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000 complessivo;
- che il rappresentante legale titolato alla firma degli atti è il sig. Dallagiovanna Sergio (C.F. DLLSRG51D08E132C), come comunicato dalla Società concessionaria in data 21/04/2022;

**CONSIDERATO** che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione per la derivazione da acque sotterranee ai sensi dell’art. 5 e seguenti, R.R. 41/2001;

**DATO INOLTRE ATTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica, come documentato con relazione tecnica assunta al protocollo Regionale n. 100379/2010, è qualificabile, per la definizione del canone, come uso “industriale” ed “igienico ed assimilati”;

**DATO, INOLTRE, ATTO** che il concessionario ha acquisito le certificazioni di prevenzione incendi dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (documenti agli atti);

**CONSIDERATO** che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse sopravvenute ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa né condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all’art. 22 del R.R. 41/2001;

**CONSIDERATO:**

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell’Autorità di Bacino, ai sensi dell’art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “*Direttiva Derivazioni*” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l’espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell’equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “*Metodo Era*”, definiti dalla medesima direttiva;

- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*”, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni fino all’anno 2022;
- ha versato la somma pari a 2.410,76 euro a titolo di deposito cauzionale (€ 1.757,50 il 19/12/2005 e € 653,26 il 03/05/2022);

**RESO NOTO** che:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell’incarico di funzione “PC - Demanio Idrico” Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell’ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell’ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web dell’Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**RITENUTO, QUINDI**, sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo con variante non sostanziale della concessione codice pratica PCPPA0910;

#### **DETERMINA**

*sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:*

1. **di assentire** alla Società **Molino Dallagiovanna GRV S.r.l.**, con sede in Gragnano Trebbiense (PC), Località Pilastro n° 2 – C.F. e P.IVA 00112590336, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo di prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0910, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
  - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 45;

- ubicazione del prelievo: Comune di Gragnano Trebbiense (PC), Frazione Pilastro, Località Molino, su terreno di proprietà della Società richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio n° 2, Mappale n° 174; coordinate UTM 32: X: 545.286 Y: 4.987.122;
- destinazione della risorsa ad uso industriale (pompa 1 – industriale, condizionamento, irrigazione aree verdi e igienico sanitario) ed igienico ed assimilati (pompa 2 - antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 6,25 (pompa 1) e l/s 20 (pompa 2);
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000 complessivo;
- corpo idrico interessato: cod. 0032ER-DQ1-CL Nome: Conoide Trebbia -Luretta, libero (limite acquifero A2 mt 86,67 da p.c.);

2. **di stabilire** che la concessione è valida **fino al 31/12/2025**;
3. **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29/04/2022;
4. **di dare atto** che quanto dovuto per i canoni, sino all’anno 2022, è stato pagato;
5. **di dare atto** che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 2.410,76 euro, è stata versata;
6. **di prendere atto** che, qualsiasi variazione relativa all’opera di presa o alla quantità di acqua prelevata verrà tempestivamente comunicata a questo Servizio e formalizzata con istanza di variazione sostanziale ex art. 31 R.R. 41/2001;
7. **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, risultando l’imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell’art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. **di rendere noto** che:
  - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;

**10. di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

**11. di notificare** il presente provvedimento nei termini di legge.

**La Dirigente Responsabile del**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

**dott.a Anna Callegari**

**ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE**

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni del rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo di prelievo) della concessione per la derivazione da acque pubbliche rilasciata alla Società **Molino Dallagiovanna GRV S.r.l.**, con sede in Gragnano Trebbiense (PC), Località Pilastro n° 2 – C.F. e P.IVA 00112590336 (codice pratica PCPPA0910).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 45, con colonna filtrante in ferro del diametro di mm 406, equipaggiato con n. 2 elettropompe sommerse della potenza di kW 5,5 (pompa 1 uso industriale ed igienico ed assimilati) e kW 30 (pompa 2 uso igienico ed assimilati - antincendio).
2. L'opera di presa è sita in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), Frazione Pilastro, Località Molino, su terreno di proprietà della Società richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio n° 2, Mappale n° 174; coordinate UTM 32: X: 545.286 Y: 4.987.122.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale (industriale, condizionamento, irrigazione aree verdi e igienico sanitario) ed igienico ed assimilati (antincendio)
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 6,25 (pompa 1 uso industriale) e l/s 20 (pompa 2 uso igienico ed assimilati - antincendio) e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 60.000.
- 3 Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 0032ER-DQ1-CL Nome: Conoide Trebbia -Luretta, libero (limite acquifero A2 mt 86,67 da p.c.).

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. La L.R. n. 3/1999 e ss.mm. e ii. ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate e fissato gli importi minimi di tali canoni.
2. La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi.

3. **Il canone dovuto per l'anno 2022 ammonta a complessivi euro 2.410,76 (euro 2.189,31 per uso industriale ed euro 221,45 per uso igienico ed assimilati - antincendio).**
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
5. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
6. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).
7. Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.410,76 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al **31/12/2025**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

- 1. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata su ciascuna pompa di emungimento e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Obbligo** di verificare la sussistenza di fenomeni di criticità per i prelievi eccessivi da falda (subsidenza).

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della

direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

#### **ARTICOLO 9 - SANZIONI**

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

**Il sottoscritto Dallagiovanna Sergio (C.F. DLLSRG51D08E132C), in qualità di legale rappresentante della Società Molino Dallagiovanna GRV S.r.l. (C.F. e P.IVA 00112590336), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**  
**in data 29/04/2022**

**Firmato per accettazione, dal legale  
rappresentante della concessionaria**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**